



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **94**

in data **15/05/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **15 - quindici** - del mese **maggio** alle ore **10:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA – PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA AL PROGETTO FORMATIVO "OFFICINA DI CITTADINANZA D'IMPRESA E ISTITUZIONALE (OFFICINA CIDI)"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	NO
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	NO
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Giunta Comunale n.46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 9/07/2024 sono state approvate le linee di mandato dell'Ente che rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2024-2029;
- tra le sei linee strategiche di mandato, la linea 4 "Sostenibilità istituzionale" prevede i seguenti obiettivi: sicurezza, legalità, governance condivisa e l'innovazione amministrativa;
- nel contesto dell'obiettivo "La governance condivisa e l'innovazione amministrativa" la formazione viene considerata da diversi punti di vista come uno strumento fondamentale per il raggiungimento di risultati considerati decisivi dall'Amministrazione;

Considerato che la suddetta Linea strategica 4, prevede quanto segue:

- *"L'Obiettivo 19 "La governance condivisa e l'innovazione in comune" considera che la necessità di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro coinvolga diversi ambiti: dal funzionamento dei processi operativi alla modalità di interazione tra i ruoli e le persone, dal livello di competenza e specializzazione dei lavoratori alla qualità degli strumenti di lavoro disponibili, al miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni;*
- *con il rinnovo degli organi amministrativi è stato avviato un significativo processo di riorganizzazione volto alla rimodulazione della struttura amministrativa, riportando alcune funzioni in staff alla direzione generale e garantendo una*

maggior chiarezza nella ripartizione delle competenze tra le diverse articolazioni organizzative, recuperando quale criterio dominante nelle logiche di aggregazione delle strutture organizzative l'omogeneità di funzioni, di ambiti disciplinari, know how e competenze, orientando il ripensamento organizzativo ad una riduzione del numero delle strutture di presidio dirigenziale;

- *le tendenze evolutive generali delle organizzazioni puntano a burocrazie meno rigide e più aperte all'interazione, al decentramento meno meccanico e più coordinato e a organizzazioni professionali più integrate e più orientate agli obiettivi, tramite modelli che privilegino flessibilità, integrazione, velocità, innovazione, con passaggio dalla leadership accentrata a quella distribuita;*
- *si dovranno attivare ed individuare gli strumenti intersettoriali e trasversali che incoraggino il dibattito verso l'innovazione ed il lavoro di equipe, che stabilizzino all'interno dell'organizzazione i luoghi ed i momenti di incontro, di confronto e condivisione dello stato di avanzamento delle nuove progettazioni e dei programmi di politiche pubbliche con un processo partecipato da parte dei dirigenti e ciascuno per il proprio ruolo anche dei lavoratori. Si dovrà promuovere una cultura della collaborazione tramite l'organizzazione di gruppi interfunzionali;*
- *si tratterà di individuare le diverse competenze, esperienze e funzioni che in uno scambio tra pari orientino le nuove iniziative amministrative. Si dovranno strutturare processi organizzativi snelli e team multidisciplinari, che permettano non solo di portare contributi unici, ma anche ad ogni membro del team di contaminarsi con le idee e la creatività degli altri. Si attiveranno percorsi interni per la definizione dei ruoli, mansioni attraverso obiettivi chiari e misurabili dei diversi team;*
- *saranno rinforzate le azioni formative di supporto per lavorare in team anche per il personale dirigenziale;*
- *il ripensamento organizzativo, ma anche il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nonché i programmi ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile, programma regionale di investimenti per rendere le città più verdi e digitali) vedono l'Amministrazione Comunale fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti e programmi finanziati attraverso queste due forme di intervento strategico sul territorio e sulla comunità. I tempi e la complessità degli interventi ammessi a finanziamento spingono verso un altrettanto forte investimento sulle dotazioni organiche: reclutamento e formazione;*
- *il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Linea";*

- *le azioni da programmare relative all'organizzazione del personale si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:*
 - *valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno;*
 - *ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc.) in una logica di processo per favorire il miglioramento della risposta ai cittadini;*
 - *attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);*
 - *valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.*

Considerato inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ritiene fondamentale la costruzione di governance locali finalizzate alla definizione di strategie condivise con gli interlocutori locali;
- in particolare, si rileva la necessità di individuare e costruire strumenti innovativi di lettura del sistema economico, in un'ottica rinnovata che rappresenti la sintesi di tutti gli aspetti della sostenibilità;
- l'implementazione di strumenti integrati consente di sviluppare innovazione condivisa tra soggetti pubblici e parti economiche;

Rilevato che:

1. il Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha istituito, nel 2024, l'Osservatorio sulla Cittadinanza d'Impresa e Istituzionale, con l'obiettivo di promuovere attività di ricerca, formazione e confronto sui temi della responsabilità sociale delle imprese e delle istituzioni e del loro ruolo nel contesto socio-economico e territoriale;
2. il medesimo Dipartimento ha predisposto per l'anno 2026-2027 il progetto "Officina di Cittadinanza d'Impresa e Istituzionale" (OFFICINA CIDI), iniziativa formativa e seminariale ad orientamento progettuale diretta dal Prof. Massimo Neri, Responsabile scientifico dell'Osservatorio, finalizzata allo sviluppo di competenze teorico-metodologiche nell'ambito della "cittadinanza d'impresa e istituzionale", articolata in attività laboratoriali, incontri mensili e presentazioni pubbliche dei risultati;
3. l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è una realtà che già mantiene fattive collaborazioni e sinergie con le istituzioni della città assumendo un ruolo centrale di integrazione tra le competenze universitarie e le realtà economico, sociali e culturali del territorio;
4. l'Università di Modena e Reggio essendo inserita nella nostra realtà territoriale è in grado di fornire un importante contributo nei processi di analisi e supporto alle politiche pubbliche, visto il grado di conoscenza del tessuto economico sociale del territorio;

5. per la partecipazione del Comune di Reggio Emilia al percorso formativo in argomento occorre procedere con l'approvazione di un accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia, secondo lo schema di cui all'allegato A) che definisce le finalità i contenuti e le modalità di collaborazione, la durata, gli obblighi reciproci;
6. la convenzione, di durata annuale, prevede un rimborso spese pari ad € 3.000,00 (tremila/00), comprensivo di tutte le spese e costi connessi alle attività;

Considerato che:

1. la partecipazione all'Officina CIDI rappresenta un'opportunità di formazione, aggiornamento e sperimentazione per i dipendenti del Comune di Reggio Emilia impegnati nei processi di innovazione istituzionale, nella gestione dei rapporti con la cittadinanza e nella progettazione di azioni a carattere pubblico-privato;
2. il progetto contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale in materia di partecipazione, sostenibilità e sviluppo territoriale collaborativo;
3. l'Amministrazione intende, pertanto, aderire formalmente all'iniziativa mediante l'approvazione dell'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia;

Dato atto che:

- l'art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i. stabilisce che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- gli accordi pubblici rappresentano una particolare forma di esercizio consensuale della potestà amministrativa, in un'ottica di implementazione della collaborazione tra diverse pubbliche amministrazioni per attività di interesse pubblico comune;
- l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico: la disposizione subordina la cooperazione tra amministrazioni alla previsione della disciplina della stessa tramite accordi (che possono essere conclusi senza gara); in particolare recita come segue:

“[...] 4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- la giurisprudenza ha chiarito che le Amministrazioni che partecipano all'Accordo possono avere competenze diverse e perseguire finalità pubbliche diverse, purché la reciproca collaborazione consenta a ciascuna di realizzare il proprio obiettivo, pertanto l'Accordo deve essere volto allo svolgimento in comune di attività dirette a soddisfare interessi pubblici, anche non coincidenti ma rientranti nella missione istituzionale di ciascuna amministrazione partecipante all'Accordo;
 - alla base dell'Accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità ed i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il parere della Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo del 27/07/2018 precisa che “Da quanto appena precisato discende, a contrario, che nell'ambito dell'accordo tra amministrazioni (ex art. 15 legge 241/90 ndr), i movimenti finanziari tra i soggetti potranno configurarsi solo come mero ristoro dei costi funzionali all'attuazione degli obiettivi previsti dall'accordo (al di fuori, quindi del perimetro delle spese di personale e delle altre ordinarie di funzionamento che comunque l'ente deve sostenere) e non come corrispettivo per i servizi resi (deve quindi escludersi l'utile d'impresa) e comunque non a carico di una sola delle parti contraenti”;

Evidenziato che:

- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l'elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società;
- le attività che la stessa svolgerà nell'ambito del Progetto non si configurano come prestazioni di servizio, ma come attività di ricerca;
- in tal senso tutte le figure messe a disposizione per la realizzazione dei contenuti progettuali da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia sono dipendenti della stessa e percepiranno un rimborso per le attività svolte nel contesto progettuale;

Considerato che:

- per la realizzazione del Progetto si rende, pertanto, necessario procedere con la sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia;
- l'Accordo si configura quale atto preordinato al raggiungimento di uno scopo comune, teso ad instaurare una collaborazione tra parti pubbliche per il perseguimento di un'attività di interesse pubblico generale su ambiti individuati quali di comune interesse, funzionale al miglior svolgimento della propria missione istituzionale ovvero ad una più efficiente ed economica gestione di servizi pubblici (con risparmi di mezzi e risorse finanziarie);
- il Progetto è volto a sviluppare, attraverso la propria valenza metodologica di attività collaborativa di ricerca e studio, diversi interessi comuni tra i quali:
 - l'interesse del Comune a valorizzare ed accrescere le proprie competenze interne in materia attraverso la collaborazione diretta con il mondo della ricerca accademica;
 - l'interesse dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia a sviluppare una lettura "integrata" del concetto di Cittadinanza d'Impresa e Istituzionale (Corporate and Institutional Citizenship) instaurando una discussione che coinvolge soggetti pubblici e privati consentendo il confronto e l'analisi delle attività connesse ai fenomeni relativi al ruolo sociale dell'impresa e delle istituzioni con studiosi dell'azione organizzativa;
- l'oggetto dell'Accordo, retto da un esclusivo interesse pubblico, si configura come attività collaborativa di ricerca e studio volta all'implementazione di un lavoro partecipato con l'obiettivo di assicurare gli elementi indispensabili per la discussione di eventi-azione in essere consentendone una discussione teorico-pratica;
- le parti si impegneranno a collaborare, ciascuna secondo le proprie competenze, nelle attività legate al Progetto come più sopra illustrate e che le stesse verranno svolte a condizioni di reciprocità;
- gli impegni finanziari tra le Parti rappresenteranno esclusivamente un contributo alle spese sostenute;
- l'Accordo sarà regolato dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e dalle altre disposizioni vigenti in materia;
- le Parti si impegneranno a condurre le attività previste secondo principi di leale collaborazione e trasparenza e metteranno a disposizione risorse umane, strumentali e culturali, conoscenze, esperienze e professionalità per il buon esito delle attività stesse;

Rilevato che gli oneri complessivi legati allo svolgimento del Progetto ammontano ad € 3.000,00 quale rimborso spese che il Comune di Reggio Emilia riconosce all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia per sostenerne i maggiori oneri diretti assunti in forza della realizzazione del Progetto da liquidarsi a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e da non considerarsi assolutamente quale corrispettivo per prestazioni di servizio;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Accordo tra il Comune di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia, per la realizzazione del progetto "Officina di Cittadinanza d'Impresa e Istituzionale" (OFFICINA CIDI), secondo lo schema di accordo di collaborazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e a dare mandato al Dirigente competente di adottare gli atti necessari per dare attuazione agli interventi previsti dal progetto.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Legge 190/2012 e s.m.i.
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole, della Direttrice generale, Dott.ssa Francesca Mattioli, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso dalla Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Vista la competenza della Giunta Comunale, in ordine alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 267/2000.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, il progetto formativo denominato "Officina di Cittadinanza d'Impresa e Istituzionale (OFFICINA CIDI)" promosso dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, secondo lo

schema di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prenotare la spesa complessiva di € 3.000,00 alla Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.04.999, del Bilancio 2026/2028, Annualità 2026, al Capitolo 39290 del P.E.G. 2026 denominato "Spese per progetti e interventi formativi e organizzativi, Codice Prodotto-Progetto 2026_PG_3117, Centro di Costo 0116, Codice Modalità di gestione Conto annuale 012; dando atto dell'autorizzazione ad impegnare del CR 31;
3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per le successive fasi procedurali sarà la Dott.ssa Francesca Mattioli, Dirigente della Direzione Generale;
4. di demandare alla Dott.ssa Francesca Mattioli la sottoscrizione della convenzione con eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, stante la necessità di procedere con le attività previste dalla Convenzione il prima possibile per rispettare la programmazione e le scadenze delle attività previste;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto